

Avvisi della settimana



FORMAZIONE CATECHISTE

L'inizio del percorso di formazione per catechiste/i della Forania "La Vallata" inizia mercoledì 8.9, dalle ore 19.30 alle 21.30. Per questo inizio ci si trova nella chiesa di Miane, poi per gli incontri successivi nella sala della canonica di Miane.

FORMAZIONE CRISTIANA RAGAZZI/E

Se non ci saranno ancora chiusure o restrizioni, l'inizio della formazione cristiana per ragazzi/e sarà martedì 2 Novembre, alle ore 15.00, nella chiesa parrocchiale, con un incontro di preghiera e riflessione in ricordo dei defunti di famiglia e di comunità. Più avanti sarà comunicato il calendario settimanale degli incontri.

AVVISO PER I GENITORI

La formazione cristiana di ragazze/i non è obbligatoria né utile veramente formativa se non parte dalla convinzione e motivazione dei genitori, dal loro supporto e dalla collaborazione con le catechiste. In altre parole, forse un po' antipatiche, non accettiamo in appalto ragazzi/e.

La comunità parrocchiale, attraverso catechiste/i che operano gratuitamente, offre il servizio di formazione cristiana a ragazzi/e secondo le modalità, i tempi e le celebrazioni indicati dalla stessa. Do alcune informazioni.

1) La celebrazione della Cresima e prima Comunione si fa al termine della 3^a media o inizio 1^a Superiore, nello stesso giorno (domenica), a condizione che ragazzi/e abbiano partecipato con costanza al percorso di formazione.

2) I genitori che chiedono la formazione cristiana per i figli sono tenuti, pure loro, a partecipare, ogni anno, a quattro incontri serali di formazione per riscoprire la loro fede battesimale e alle celebrazioni cui sono coinvolti anche i figli. La proposta di formazione va accettata integralmente, diversamente è opportuno fare altre scelte.

3) L'inizio della formazione cristiana, per chi la richiede, inizia a 7-8 anni (2^a o 3^a elementare) a seconda della disponibilità di catechiste/i. Sarà svolta sempre in presenza oppure sospesa, mai via internet.

Le vostre offerte per la Comunità:

Offerte di mercoledì 25: In memoria di Carer Maria € 50. In memoria di Selvestrel Cesarina € 50. Per il Carmine € 24. Per campanile di Campea € 4+2. Per la chiesa parrocchiale € 4+2.

Sottoscrizione + offerta dei familiari di Maria Carrer, per il Carmine: € 1.000.

Sito della parrocchia: www.parrocchiadimiane.it

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com

Foglio della comunità cattolica di Miane

29 agosto 2021 – 22^a domenica del tempo ordinario

«Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.

Il culto che mi rende è esteriore e vuoto».

Quando non si è motivati dal cuore, culto e preghiera sono sacrilegio.

dal vangelo secondo Marco 7,1-23



Si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavate le mani fino al gomito, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione –, quei farisei e scribi lo interrogarono: "Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?". Ed egli rispose loro: "Isaia ha profetato bene di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". E continuò: Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini". Rivolto di nuovo la folla Gesù diceva loro: "Ascoltate mi tutti e comprendete bene. Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro. Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganni, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno dell'uomo e lo rendono impuro".

Meditiamo la Parola perché sia luce al nostro cammino

I primi cinque libri della Bibbia – Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio sono detti dagli Ebrei “La Legge”, e attribuiti a Mosè. Essi sono l'insieme degli insegnamenti religiosi, morali, sociali, culturali che indicano la volontà di Dio. Questa Legge che è stata elaborata e trasmessa in nome di Dio, da Mosè in poi, non ammette aggiunte né sottrazioni a ciò che è scritto, ma solo interpretazioni come ha fatto anche Gesù. La Legge o Parola di Dio è sempre la stessa ma può cambiare e cambia l'interpretazione affinché possa orientare il cammino dei credenti nei contesti sociali e culturali diversi, nelle situazioni personali e comunitarie di vita che si presentano. In altre parole ciò che conta della Parola di Dio “non è la lettera”, cioè quello che è scritto, ma il suo messaggio etico e spirituale. Le Scritture sacre all'interno di una Comunità di credenti, di qualsiasi tradizione: induista, buddhista, ebraica, cristiana, mussulmana, hanno sempre dato origine a interpretazioni che hanno lo scopo di attualizzare e tradurre gli insegnamenti nel tempo e nella vita quotidiana dei credenti. Occorre, allora, che ci siano persone preparate e capaci di fare un discernimento attento, una valutazione intelligente, per distinguere tra Parola di Dio e tradizioni storiche degli uomini, che non possono essere assolute perché portano al tradizionalismo e al fondamentalismo e diventano ostacoli alla stessa Parola di Dio, alla fede, e causa di guerre, violenze, persecuzioni. Lo vediamo, oggi, nei vari fondamentalismi pseudo-religiosi e ideologici che ammorbano l'umanità. I cristiani ci sono già passati con le crociate, le inquisizioni, i roghi alle donne considerate streghe e agli eretici, lasciandosi alle spalle montagne di cadaveri. E sempre in “nome di dio”. Scrivo dio in minuscolo perché il “dio” dei vari

fondamentalismi è inventato dagli uomini per interessi esclusivamente di parte, di setta, di religione.

Nel brano del vangelo Gesù dice: **<Trascurando l'insegnamento di Dio voi osservate la tradizione degli uomini>**. Come dire: Le tradizioni religiose degli uomini molto spesso non rispecchiano l'insegnamento di Dio, anzi, spesso, sono contrarie a tale insegnamento. E' utile, allora, partendo dalle tre letture confrontare il rapporto tra Scrittura/Parola di Dio e Tradizione, in particolare le tradizioni degli uomini come le devozioni, i riti e gli usi liturgici, la lingua parlata e le norme per le celebrazioni, la morale, ecc., che sono sorte in determinati periodi della storia della Chiesa e che sono marginali e spesso inutili, che rischiano di sostituirsi al messaggio biblico o di renderlo opaco, sterile, insignificante, a deformarlo come quando si fanno violenze, guerre e quant'altro.

Il testo del vangelo chiede dunque **DISCERNIMENTO**, cioè capacità di interpretare e valutare ciò che è essenziale e ciò che è marginale; ciò che è prioritario è ciò che è secondario, ciò che umanizza e ciò che non umanizza nell'annuncio cristiano e nella vita di fede. Le parole di forte critica da parte di Gesù hanno di mira usanze giudaiche, ma il meccanismo denunciato da Gesù è presente e attivo in ogni tradizione e sistema religioso ed è facilmente individuabile anche nel Cattolicesimo. E' quel meccanismo per il quali gli uomini di religione inventano tradizioni su tradizioni, norme su norme, riti su riti che, nel corso della storia, mettono in rilievo il potere clericale e chiesastico che le fa passare come volontà di Dio ma che, in realtà, offuscano e distorcono la Parola del Signore. Occorre sempre passare al vaglio del Vangelo le priorità, i compiti, i doveri che noi cristiani ci assegniamo come importanti sul piano pastorale, morale, liturgico, sociale e quant'altro. Occorre porsi sempre la domanda: **cosa è centrale e irrinunciabile, centrale, da non poter essere tralasciato nell'annuncio cristiano e nella vita di fede?** Come criterio fondamentale per la valutazione di ciò che è essenziale, va ricordato ciò che diceva Isacco della Stella, padre della Chiesa: **<E' la carità il criterio di ciò che nella Chiesa deve essere conservato o cambiato>**. La carità e fraternità viene prima della dottrina! Prima di lui lo aveva scritto l'evangelista Matteo al capitolo 25 del suo Vangelo. Oggi lo dice quotidianamente papa Francesco. Solo la carità praticata in umiltà e nel nome di Gesù è la cartina di tornasole che giudica tutto il resto. Il culto, la preghiera e ogni forma di devozione che non si esprime e non si fonda sulla carità è fasulla e alienante, falsa e falsificante.

Gesù aveva preso come punto di riferimento il **comandamento di Dio e il cuore dell'uomo**. Ovvero la Parola di Dio e l'umanità dell'uomo. Ma la Parola di Dio ha come meta il cuore dell'uomo e tende a suscitare la trasformazione del cuore e della vita. L'affermazione di Gesù circa l'origine interiore, personale, volontaria di ciò che contamina l'uomo, è importante perché lega l'impurità al peccato, e il peccato è allontanamento dalla Parola di Dio che conduce alla devastazione dell'umano. Gesù, dunque, sollecita a ricercare in se stessi l'origine del male che si compie e a non trincerarsi dietro parole di autogiustificazione con le quali si accusano gli altri per disculparsi se stessi, si proietta fuori di sé la propria colpa per non guardare in faccia e affrontare l'ombra di male che abita il proprio cuore. E' l'atteggiamento dei vigliacchi e di molti sedicenti credenti. Infine, Gesù non condanna l'esteriorità a favore di una visione intimistica dell'interiorità: noi siamo esteriorità e interiorità o, in altre parole, corpo, mente e spirito. Compito della vita spirituale è quello di non separare ciò che Dio ha unito, ma, appunto, di custodirlo unito: esteriorità e interiorità, corpo e spirito, sono dimensioni non contrapposte, ma interagenti in uno scambio che aiuta la crescita armonica della persona.

Celebriamo l'Eucaristia



perché Gesù ha detto: “fate questo in memoria di me”

Sabato 28 – 22 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Casagrande Biagio ann. +Prai Antonietta e Redin Eliseo ann.
+Merotto Nilda ann., Giovanna, Giuseppina +De Conto Marianna e Selvestrel Mario

Domenica 29 – 22 ^ Domenica del tempo Ordinario

Presiede la Liturgia p. Livio

Ore 10.30: +Salvador Maria Rosa ann. +Cason Maria ann. +Scicli Giuseppe
+Iseppon Lino +Paolin Antonio e Sergio

Santuario del Carmine

Ore 18.30: +Carrer Maria

Sabato 4 – 23 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +Tommasel Angelo ann. e Bortolini Amalia +Chies Aldo e Augusta
+Famiglia Tittonel Paolo e Lana

Domenica 5 – 23 ^ Domenica del tempo Ordinario

Presiede la Liturgia p. Livio

Ore 10.30: +Iseppon Regina +Cattai Giovanni e Mazzariol Angela +def.ti Vian
e Panighel.

Santuario del Carmine

Ore 18.30: +Carrer Maria +Bortolini Gioconda

Mercoledì 8 – Festa della Natività di Maria – Patrona della Comunità

Ore 10.00: Per la Comunità parrocchiale. Per le catechiste.

+Pizzol don Marco +Rui don Gabriele

Ore 18.00: +Carrer Maria +Morona Antonio e Graziella +Bortolini Mario